

TORNATA DEL 19 MARZO 1868

PRESIDENZA DEL VICE - PRESIDENTE COMMENDATORE RESTELLI

SOMMARIO. *Atti diversi. = Convalidamento di un'elezione. = Seguito della discussione generale dello schema di legge per una tassa sulla macinazione dei cereali — Il deputato Pescatore termina il suo discorso, e propone la tassa patenti — Discorso del deputato Nisco in appoggio del progetto — Discorso del deputato Castellani sulle cose finanziarie, e contro i progetti di legge per tasse sul macinato, e sull'entrata, e per l'affidamento alla Banca del servizio della tesoreria — Continua.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, che è in seguito approvato.

CALVINO, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,044. La Giunta municipale di Sansevero, provincia di Capitanata, per mandato di quel Consiglio comunale, inoltra alla Camera una petizione diretta ad ottenere riformato l'attuale sistema del dazio di consumo.

12,045. I segretari comunali della provincia di Chieti reclamano dalla Camera un provvedimento che renda stabile la loro posizione.

ATTI DIVERSI.

DE SANCTIS. Colla petizione 12,044 la Giunta municipale di Sansevero domanda una riforma del sistema daziario; e siccome manifesta idee le quali vanno d'accordo con quelle emesse dagli onorevoli deputati Mezzanotte ed Avitabile nell'ultima seduta, visto che la questione è di quelle che attualmente agitano la Camera, io pregherei i miei colleghi a voler decretare l'urgenza di questa petizione.

PRESIDENTE. Sta bene; e sarà anche mandata alla Commissione sul progetto di legge del macinato, poichè vi ha attinenza.

DE SANCTIS. Sì, signore; prego anche la Camera a volerla mandare a quella Commissione.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, questa petizione è dichiarata d'urgenza, e sarà mandata a quella Commissione.

Il deputato Fabris domanda un congedo di 6 giorni per urgenti affari di famiglia.

Il deputato Raffaele chiede un altro congedo di un mese per motivi di salute.

(Questi congedi sono accordati.)

RIGHI. Domando che la Camera dichiari d'urgenza

la petizione presentata fin dall'anno scorso, in aprile, dall'ingegnere Girolamo Cagliari.

(È dichiarata d'urgenza.)

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale è poscia interrotto.)

CONVALIDAMENTO DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Tenani a venire alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

TENANI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Castelfranco.

Al primo scrutinio nessuno dei candidati ottenne il numero dei voti prescritto dalla legge, per cui si è proceduto al ballottaggio fra il dottore Loro e il dottore Chiaradia.

I votanti erano 218. Loro ne ebbe 147; Chiaradia ne ottenne 70. Quindi dal verbale per la ricognizione dei voti dell'intero collegio fu proclamato eletto il dottore Giovanni Battista Loro.

Furono osservate tutte le formalità prescritte dalla legge, e non vi è stato nessun richiamo; per cui l'ufficio avrebbe proposto la convalidazione dell'elezione.

Ma osservando i verbali particolari, si è trovato che era avvenuto un errore di scritturazione, perchè nella sezione principale di Castelfranco, dove i votanti erano 151, al dottore Loro Giovanni Battista erano stati assegnati voti 118, ed al dottore Chiaradia, invece di 33, erano stati attribuiti 133 voti. Evidentemente l'errore era di scritturazione; il che si desume sia dal verbale per la ricognizione dei voti del collegio, sia anche dal fatto.

Ad ogni modo l'ufficio volle chiedere degli schiarimenti, e li ebbe così confacenti che all'unanimità m'incaricò di proporvi la convalidazione della elezione.

(È convalidata.)

(Il deputato Loro presta giuramento.)